

ID 1062 R

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE
UFFICIO NAZIONALE MINERARIO PER GLI IDROCARBURI

RELAZIONE AL COMITATO
TECNICO PER GLI IDROCARBURI

Roma, 11 S. 76

OGGETTO: Istanza della Società ELF Italiana Mineraria per la prima proroga biennale, con riduzione dell'area, del permesso di ricerca "GROTTAZZOLINA", nel territorio della provincia di Ascoli Piceno -

Il permesso di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi denominato "GROTTAZZOLINA" è stato conferito alle Società ELF Italiana Mineraria, Petrorep Italiana ed Idrocarburi Abruzzo - S.I.Ab., con D.M. 30/3/1972 per la durata di anni quattro e per un'estensione di 18.485 ha.

In seguito al ritiro della contitolarità della Società S.I.Ab., la quota di quest'ultima è stata assunta dalla ELF (D.M. 26/1/1973) che ha poi trasferito parte della propria quota alla Società COPAREX (D.M. 16/9/1974), per cui in atto risultano contitolari del permesso in oggetto le Società ELF Italiana Mineraria, COPAREX e Petrorep Italiana secondo le quote, rispettivamente, del 66%, del 20% e del 14%.

Il primo periodo di vigenza del permesso è scaduto il 30 marzo 1976.

Il programma di lavori approvato con il decreto di conferimento prevedeva, oltre a studi geologici di sintesi, dei rilievi sismici di campagna della durata di 1 mese/squadra e la perforazione di un pozzo esplorativo di profondità non inferiore ai 2.000 metri.

Nel suddetto periodo di vigenza le Società titolari hanno complessivamente registrato circa 124 km di profili sismici la cui interpretazione ha permesso di individuare, nella porzione orientale del permesso, una struttura anticlinalica a livello pliocenico.

In corrispondenza di tale struttura è stato perforato, nel periodo giugno 1974-marzo 1975, il pozzo "Monte Giberto 1" fino alla profondità di 3.801 metri.

Il pozzo ha attraversato i seguenti terreni:

- da m 0 a m 605: argilla con livelli di conglomerati del Quaternario-Pliocene superiore;
- da m 605 a m 2400: serie argillose con livelli generalmente sottili di arenarie, talvolta microconglomerati, del Pliocene superiore;
- da m 2400 a m 3050: argilla con livelli più spessi di arenarie e talvolta di calcari marnosi del Pliocene medio-inferiore;
- da m 3050 a m 3801: serie argillosa del Pliocene inferiore con intercalazioni di arenarie calcaree e di "siltstone" (da m 3330 a m 3619) e con livelli ben sviluppati di arenarie e sabbie (da m 3619 a m 3801).

Detto pozzo ha dato luogo a manifestazioni di gas ma le prove di strato effettuate nei livelli di arenarie e sabbie hanno portato a produzione di acqua salata.

Sulla base dei risultati conseguiti con il pozzo "Monte

Giberto 1", le Società hanno intrapreso la revisione e la reinterpretazione generale dei dati disponibili e la esecuzione di una nuova campagna sismica, prevista per circa 80 km di profili.

Con istanza presentata in data 27/2/1976 e pubblicata sul B.U.I. Anno XX/3, le Società titolari hanno chiesto la prima proroga biennale del permesso in oggetto, previa riduzione della area ad ha 13.708, pari a circa il 74,7% dell'area originariamente conferita. Tale area risponde ai requisiti previsti dall'articolo 59 della legge 21/7/1967, n. 613.

Il programma di lavori presentato dalle Società titolari per il primo periodo di proroga, prevede l'elaborazione dei dati registrati durante la sopra richiamata campagna sismica e la rielaborazione di tutti i dati relativi alla restante porzione del permesso.

Se i risultati di tali lavori metteranno in evidenza situazioni strutturali favorevoli verrà perforato un pozzo della profondità di 3.500-3.800 metri.

L'impegno di spesa previsto per tale programma di lavori ammonta a 1.645 milioni di lire, così suddivisa:

- | | |
|------------------|----------------|
| - Geofisica | L. 25 milioni |
| - Perforazione | " 1500 milioni |
| - Spese generali | " 120 milioni |

L'Ingegnere Capo della Sezione Idrocarburi di Bologna, nel riferire in merito all'istanza in oggetto (nota n. 1123 del 10 marzo 1976), considerato il notevole lavoro svolto durante il primo periodo di vigenza del permesso, con il quale le Società titolari hanno ottemperato agli obblighi imposti, e giudicato idoneo il programma di lavori presentato per il primo periodo di vigenza, esprime parere favorevole all'accoglimento dell'istanza.

IL DIRETTORE GENERALE